



“Emi avete accolto. Festival dell’Accoglienza”

Dal 14 settembre al 31 ottobre 2023 la terza edizione di un Festival che, da quest’anno, diventa diffuso e si arricchisce di iniziative sul territorio regionale e oltre.

48 giorni di Festival, 70 eventi, più di 200 relatori e oltre 100 partner.

Il Festival coinvolgerà 40 sedi dislocate a Torino, in Piemonte e in altre Regioni

LINK AL PRESS KIT DIGITALE CON IMMAGINI/FOTO E PROGRAMMA:

<https://www.upmtorino.it/festival-dellaccoglienza/media/>

Un inizio di autunno che si prevede intenso, con il Festival dell’Accoglienza: oltre un mese di dibattiti e appuntamenti culturali sui **temi legati all’incontro, al confronto, all’integrazione dei migranti e al futuro delle nostre città** per costruire insieme **comunità aperte e coese**. Giunto alla sua **terza edizione**, l’appuntamento annuale **“E mi avete accolto. Festival dell’Accoglienza”**, torna nel capoluogo piemontese – e non solo - dal **14 settembre al 31 ottobre 2023**.

Il Festival è promosso dall’**Ufficio Pastorale Migranti dell’Arcidiocesi di Torino** e dall’**Associazione Generazioni Migranti**, in collaborazione con la **Fondazione Migrantes** il **Distretto sociale Opera Barolo**, realizzato con il patrocinio della **Città di Torino** e il sostegno della **Fondazione Compagnia di San Paolo** e della

Fondazione CRT. Questa edizione ha promosso inoltre il coinvolgimento di altre diocesi piemontesi che partecipano all'iniziativa con incontri ed eventi nei propri territori attraverso gli Uffici Migrantes.

70 gli appuntamenti in programma quest'anno, diffusi in 40 sedi tra Torino, il Piemonte e altre Regioni: incontri e dibattiti, spettacoli teatrali e musicali, una rassegna cinematografica, mostre fotografiche, presentazioni di libri, appuntamenti per i giovani e iniziative religiose. Un fitto calendario che per **48 giorni** coinvolgerà capillarmente il pubblico, le Istituzioni e il mondo del terzo settore in una riflessione sui significati profondi del **verbo "accogliere"** e sulle **condizioni reali in cui versano i diritti umani in Italia e nel mondo.** L'arco temporale in cui si svolgerà il Festival, infatti, raccoglie insieme la **Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato** (domenica 24 settembre), la **Giornata della Memoria e dell'Accoglienza** (martedì 3 ottobre), la **Giornata Europea contro la Tratta di Esseri Umani** (mercoledì 18 ottobre) e la **Giornata Missionaria Mondiale** (domenica 22 ottobre).

Il Festival ospiterà contributi di **attivisti, scrittori, giornalisti, filosofi, artisti, ricercatori, docenti, stakeholder, avvocati, volontarie e volontari**, ma soprattutto darà voce a **testimonianze** di chi **ha vissuto e vive «l'accoglienza» nel suo quotidiano.**

Tra le novità di quest'anno spiccano le numerose iniziative ospitate dalle **Biblioteche Civiche della Città di Torino – Progetto MilleCulle Nutrirsi di Cultura**, con l'intento di valorizzare spazi aperti, gratuiti e accessibili a tutti.

IL TEMA DELLA TERZA EDIZIONE

Il **tema-guida** di quest'anno è la **libertà: "Liberi di scegliere se migrare o restare"** come ha sottolineato **Papa Francesco** nel suo messaggio per la GMMR 2023. *«Certamente la libertà di movimento delle persone rimane un orizzonte importante a cui tendere e per cui lavorare – sottolinea **Sergio Durando, curatore del Festival** - In questo momento le persone non sono libere, ma sempre più "costrette" a lasciare i loro Paesi o a non potersi muovere e **crescono le restrizioni di ogni tipo alla mobilità**, soprattutto nei Paesi più ricchi. In particolare – prosegue – stiamo assistendo un po' ovunque a uno **smantellamento del sistema dell'accoglienza.** Inoltre, aumentano i conflitti nel mondo e il Festival vuole essere un'occasione per approfondire, attraverso quattro incontri, la situazione critica di cinque Paesi: **Sudan, Somalia, Eritrea, Etiopia e Afghanistan** (con un focus sulla condizione delle donne). La manifestazione – afferma – rimane uno strumento per condividere e incoraggiare le esperienze di accoglienza che esistono e che sono importanti per tutti: minori, anziani, persone con background migratorio, uomini e donne di ogni età e provenienza. Quest'anno inoltre – conclude Durando - ricorrono i 10 anni della tragedia di Lampedusa e per il 3 ottobre è in programma un grande raduno di studenti delle scuole presso lo Stadio Olimpico di Torino».*

Il **Festival dell'Accoglienza** offrirà l'occasione, infine, per portare alla luce anche **le storie di territori** che hanno saputo e sanno confrontarsi con la mobilità umana, che in silenzio si attrezzano per aprirsi alla multietnicità e alla multiculturalità.

70 APPUNTAMENTI ORGANIZZATI IN SEI SEZIONI

RICERCA DI SENSO: *Liberi di scegliere se migrare o restare.* Ma è davvero così? Per molti giovani, per uomini, donne e bambini costretti a lasciare la loro terra per carestie, persecuzioni, guerre o catastrofi climatiche non sembra esserci possibilità né di libertà né di scelta. «Ovunque decidiamo di costruire il nostro futuro, nel Paese dove siamo nati o altrove, l'importante è che lì ci sia sempre una comunità pronta ad accogliere, proteggere, promuovere e integrare tutti, senza distinzione e senza lasciare fuori nessuno», (Papa Francesco, *Messaggio per la 109ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato*, 2023). Insieme possiamo rimodellare gli spazi in cui viviamo, per un reale progresso materiale o spirituale della società e servirci delle arti per aiutare le comunità a essere più accoglienti.

EVENTI: Appuntamenti per condividere la bellezza del ritrovarsi insieme, promuovendo la **cultura del dialogo e dell'incontro**. Occasioni per ricevere spunti e idee, impegnandoci a difendere e dare spazio alla libertà di ogni persona, nella condivisione, nello scambio umano sia intellettuale che artistico. Spettacoli, conferenze, incontri, formazioni per arricchire e allargare il nostro sguardo.

LIBRI: Presentazione di testi per offrire strumenti di conoscenza e di resistenza contro la pseudocultura delle demagogie e delle restrizioni delle libertà. Importanti occasioni per la diffusione di una cultura capace di denunciare l'ingiustizia, disvelare gli inganni, raccontare la bellezza, nutrire la speranza, difendere la libertà.

NARR-AZIONI DI ORDINARIA ACCOGLIENZA: Appuntamenti per guardare alla capacità della nostra società di essere accogliente attraverso la narrazione di esperienze positive di integrazione. Incontri di approfondimento su ambiti specifici osservati dalla prospettiva dell'accoglienza con l'intervento di persone capaci di leggere, interpretare, collegare le diverse testimonianze e collocarle all'interno del contesto in cui viviamo, spesso ostile verso l'altro.

CINEMA: Le porte del Giardino dell'Ufficio Pastorale Migranti si aprono per vivere insieme l'eterna magia del cinema all'aperto. Grazie alla collaborazione con il Cinema Centrale, il TFF - Torino Film Festival e Distretto Cinema, nel Giardino della Magnolia e al Cinema Ambrosio, saranno proiettati film che parlano di accoglienza e inclusione, accessibili a tutti per ricordarci che la bellezza, la leggerezza e l'allegria possono contribuire a costruire un mondo migliore.

GIOVANI: «Specialmente voi, giovani [...] se vogliamo costruire il futuro, facciamo insieme con i nostri fratelli e le nostre sorelle migranti e rifugiati. Costruiamolo oggi! Perché il futuro comincia oggi e comincia da ciascuno di noi», ricordava Papa Francesco nel *Messaggio per la 108ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato*

del 2022. Incontri di condivisione tra giovani, perché il loro sguardo arricchia il futuro.

LABORATORI: Spazi di esperienze pratiche, aperti e gratuiti, pensati per confrontarsi, conoscersi e sperimentare relazioni, far nascere nuove idee e creare stimoli a partire dall'incontro con l'altro.

Il programma dell'edizione 2023 è curato da **Sergio Durando** - Responsabile Ufficio Pastorale Migranti Arcidiocesi di Torino, con la collaborazione di **Walter Vergnano**.

Per il programma completo: <https://www.upmtorino.it/festival-dellaccoglienza/>

Per informazioni: segreteria@upmtorino.it

Tel. +39 011 19373639

Media partner: *Altreconomia, Avvenire e La Voce e il Tempo*

UFFICIO STAMPA MARTA FRANCESCHETTI

con la collaborazione di Alessia Belli

press@martafranceschetti.com

ufficiostampa@martafranceschetti.com

Marta: 339 4776466

Alessia: 331 9844524

INFORMAZIONI

L'Ufficio per la Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino è un organismo nato nel 1990 per accompagnare e sostenere la Chiesa locale nella conoscenza e nella cura pastorale dei migranti. Promuove nelle comunità cristiane atteggiamenti e opere di fraterna accoglienza, stimola nella società civile la comprensione e la valorizzazione delle diverse entità in un clima di convivenza pacifica e favorisce l'inserimento socio-culturale dei migranti. L'Ufficio fa riferimento a livello nazionale alla **Fondazione Migrantes**, organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) che sostiene e accompagna le comunità locali nell'affrontare i fenomeni legati alla mobilità umana.

Associazione Generazioni Migranti (AGM) APS è un'associazione nata da un gruppo di giovani che si incontrano e operano nel Distretto Sociale dell'Opera Barolo e nel quartiere Aurora. Promuove l'associazionismo, il protagonismo giovanile e il volontariato in un'ottica inclusiva, per età, genere, provenienze culturali. L'Associazione si occupa di organizzare eventi culturali, di riflessione e momenti di aggregazione e formazione dedicati in particolare ai giovani ma aperti anche all'intera cittadinanza, sui temi della mobilità umana, dell'alterità e delle tematiche ambientali.